



Xante Battaglia, La grande madre, tecnica mista, 2012

Il ruolo delle garanzie nel mercato dell'arte.

Nel contesto del mercato dell'arte le garanzie, denominate "*third -party guarantee*" o "*irrevocable bid*", assumono un ruolo di grande rilievo; esse rappresentano uno strumento ibrido che si colloca in una posizione intermedia tra la copertura del rischio e la speculazione.

Le case d'asta al fine di proteggere il valore di un'opera ricerca un garante che accetti, a fronte di una ricompensa di norma monetaria, di acquistarla in via preliminare mediante la formulazione di un'offerta irrevocabile (*irrevocable bid*).

Attraverso questo meccanismo al venditore viene garantito che una determinata opera sia comunque venduta ad un importo fissato preventivamente, che di solito è inferiore a quello della stima minima, prima ancora di essere messa all'asta.

Possono fungere da garante sia la stessa casa d'aste che un soggetto terzo (in questo caso si parla di *third-party guarantee*), che a fronte del rischio di acquistare l'opera per la quale presta garanzia riceve come contropartita una commissione relativa a questa operazione, oltre che la partecipazione ai guadagni laddove invece tale bene sia alienato ad un prezzo superiore a quello di perizia o di stima. Le case d'asta mantengono la massima segretezza e riservatezza circa l'identità dei garanti.

In questo senso il rischio che si assume il garante è proporzionale a quello della potenziale ricompensa, ma se il valore della garanzia non viene raggiunto questo soggetto garante è costretto ad acquistare il bene a quella cifra.

Dal lato del proprietario invece, esso ha il vantaggio di vedersi riconosciuta dalla casa d'aste anche la differenza tra il prezzo garantito e quello di aggiudicazione, nel caso in cui l'offerta vincente risulti inferiore al prezzo minimo assicurato.

Le garanzie assumono una crescente rilevanza per consentire di attrarre le opere d'arte di altissimo livello e, grazie all'intervento di terzi garanti, le case d'asta riescono a distribuire il rischio su una pluralità di soggetti e al contempo hanno la possibilità di trattare un maggior numero di beni.

La casa d'aste, mediante la presenza delle garanzie, riesce a proteggere il prezzo di opere di particolare pregio, la cui positiva aggiudicazione svolge il ruolo di far incrementare i risultati positivi dell'asta e promuovere la competizione, incrementando altresì il numero di potenziali offerenti.

Nell'ultimo decennio operatori di primaria importanza quali tra gli altri Sotheby's e Christie's, hanno fatto ricorso alle garanzie da parte di terzi al fine di limitare la loro responsabilità, contenendo così la propria esposizione al rischio in un contesto di generale crisi finanziaria e di carenza di liquidità.

Questo sistema ha raggiunto il proprio picco nel 2017, mentre dal 2018 in poi si assiste ad un progressivo ridimensionamento di tale meccanismo. Tale flessione può essere spiegata dal fatto che un numero crescente di lotti protetti da garanzie di terzi ha fatto registrare risultati non rispondenti alle attese: si è assistito ad una distorsione del mercato in quanto i garanti vengono a conoscenza di prezzi e valutazioni in anticipo rispetto agli altri offerenti; inoltre, l'uso crescente di questo strumento ha determinato un'erosione di credibilità del settore, destabilizzandone la fiducia.

Infine, l'aspetto negativo delle garanzie è rappresentato dal fatto che la loro presenza potrebbe indurre la casa d'aste a promuovere maggiormente i lotti garantiti a discapito degli altri o favorire le opere garantite rispetto a quelle che ne sono sprovviste e tali comportamenti contribuiscono a rendere poco trasparente il mercato dell'arte.

Il cospicuo ricorso alle garanzie potrebbe comportare anche un ulteriore consolidamento dei *player* internazionali, a discapito degli operatori locali che non riescono a competere con le sempre maggiori esposizioni finanziarie sostenute dalle maggiori case d'asta e con i servizi sempre più internazionali che le più grandi sono in grado di offrire.